

NEWS dalla redazione

## I tirocini ultra pagati esistono: ingegnere petrolifero o revisore dei conti

**G**li internship ultra pagati? Quelli di Deloitte, Kpmg, E&Y, P&G e Nestlé, secondo la ricostruzione di Businessweek. Ma gli ingegneri di piattaforma in Norvegia e minerari in Australia arrivano a percepire 100 mila euro all'anno. Sembra il migliore dei mondi del lavoro possibili, almeno per l'aspetto economico: formazione retribuita e lavoro temporaneo ben compensato.

Mentre in Italia i salari sono in stallo, e gli stage non retribuiti sono ormai la norma, a distanza non mancano le opportunità di stage e di lavoro temporaneo ad alta retribuzione, anche se rare e frutto di durissima selezione.

Questo mercato del lavoro ideale non ha una collocazione geografica unica, piuttosto è distribuito nei settori fortemente professionalizzati ed in sostenuta crescita di un pugno di Paesi. Così, per attingere a questo bacino di opportunità ad alto livello è necessaria una buona dose di iniziativa, spingendosi generalmente fuori dall'area euro.

I colossi dei settori di punta dell'economia Usa offrono opportunità di stage a selezionatissimi studenti di ingegneria, informatica ed economia. Le opportunità sono riassunte nella lista che Businessweek stila ogni anno. Tra gli internship d'oro, quelli delle grandi aziende dell'accounting - Deloitte, Kpmg ed Ernst&Young - e dei consumer goods come Procter&Gamble e Nestlé: i loro intern percepiscono circa 25 dollari l'ora, pari a 20 euro. Superano invece il tetto dei 30 dollari l'ora (circa 24 euro) le retribuzioni degli stagisti di Exxon-Mobil, l'azienda più munifica. Particolarmente ambite sono le posizioni nel settore web e informatico: Google, Facebook, Amazon, Yahoo!, Ibm e Microsoft offrono ai loro interni compensi superiori ai 5.000 dollari al mese, quasi 4.000 euro.

Un'altra strada è quella percorribile da ingegneri e personale tecnico con una carriera già avviata. Le destinazioni sono Paesi con un

solido settore petrolifero o estrattivo: è il caso della Norvegia - per il petrolio - e dell'Australia per l'industria mineraria. Le retribuzioni del personale di piattaforma e di miniera sono superiori ai 100 mila euro l'anno. Per farsi strada nel settore minerario australiano è consigliabile puntare ad ottenere uno Skilled Migrant Visa e rivolgersi alle principali aziende del settore (ad esempio Bhp Billiton e Rio Tinto).

Per chi cerca invece un impiego a due passi dall'Italia, un'opportunità è quella del lavoro nella pastorizia d'alpeggio in Svizzera. Le giornate sono lunghe, ma i compensi hanno dell'incredibile per gli standard italiani. Ad esempio, i salari lordi stabiliti per il 2012 dal Cantone Grigioni per il personale d'alpe possono arrivare fino a 205 franchi svizzeri (170 euro) al giorno, a seconda del ruolo e dell'esperienza. Per 90 giorni lavorativi in alpeggio è fissato un compenso forfettario che va dai 17.500 ai 58.500 franchi, ovvero dai 14.500 ai 48.700 euro lordi circa.

Redazione Mercato del lavoro



## INDICE

Rubriche	Annunci
Voglio Vivere Così	7 Nazionali 20
Forse non sapevi che...	3 Abruzzo 21
Giovani e Lavoro	7 Basilicata -
Speciale Donna	- Calabria 21
<b>Offerte di lavoro</b>	Campania 21
Mettersi in proprio	6 Friuli Venezia Giulia 23
Lavorare nella GDO	14 Lazio 23
Lavorare in banca	14 Liguria 23
Lavorare nella moda	17 Lombardia 23
Grandi aziende ricercano	18 Marche 26
Turismo&Ristorazione	16 Molise 26
Formazione all'estero	12 Piemonte 26
Corsi di Formazione Professionale	13 Puglia 29
<b>CENTRI PER L'IMPIEGO</b>	12 Sardegna 29
Eures (estero - Italia)	- Sicilia 29
Afol (Milano)	10 Toscana 29
<b>FORMAZIONE</b>	Trentino -
Stage e Formazione	8 Umbria 31
Concorsi Pubblici	11 Valle d'Aosta 31
	Veneto 31
	<b>RICHIESTE</b>
	11 Cerco Lavoro 32

Come costruire il proprio futuro: istruzioni per l'uso

## Dalla Sicilia a Parigi: la storia di Gaspare

«Se sei abbastanza fortunato da aver vissuto a Parigi da giovane, allora ovunque andrai per il resto della tua vita, sarà con te, perché Parigi è una festa mobile.»

**R**ealizzare un sogno a volte è possibile. Avere il coraggio di mettersi in gioco e cogliere le opportunità che la vita ci può offrire è possibile. Certo non è facile, sono tempi duri in cui l'economia è in profonda crisi: il mondo del lavoro è caratterizzato da una sempre maggiore flessibilità e precarietà, e l'insicurezza e le difficoltà, sempre crescenti, non permettono di guardare con speranza al proprio futuro.

Ma la cosa ancora più grave è che nessuno sembra darci una risposta chiara e veritiera (se no sempre e solo "politica") su quello che è poi il nostro diritto al lavoro; sembra che ci abbiano strappato le nostre certezze, e nessuno sia in grado di dirci quando potremmo ricominciare a vivere con la serenità indotta da una economia positiva.

Sarebbe doveroso avere delle risposte che ci permettano di ritrovare la speranza e la forza di costruirci il nostro futuro...

È proprio per questo motivo, con questa rabbia nel cuore, che abbiamo deciso di pubblicare sul nostro giornale le storie di chi è riuscito a fare della propria passione un lavoro, a volte "inventandosi" un'attività.

Speriamo che questo possa essere fonte di ispirazione per chi cerca lavoro, per chi sogna di cambiare vita e per chi ha delle idee innovative, ma che non sa come svilupparle. Forse le nostre parole vi sembreranno utopistiche, ma a volte è bello aggrapparsi a un sogno e credere che sognare, anche in questo Paese sia possibile. A volte bisogna trovare la forza in noi stessi e nelle nostre possibilità e non permettere mai a nessuno di infrangere il nostro sogno. Attraverso queste storie noi desidereremmo spronarvi a "provarci", "crederci" e "osare" nell'inseguire il vostro piccolo-grande sogno... qualunque esso sia.

Questo è l'augurio e la speranza della redazione de «Il Mercato del Lavoro».

**L**a mia esperienza di italiano in Francia inizia nel 2003, quando ho deciso di lasciare l'odiata-amata Sicilia per giocare la carta parigina. Devo ammettere che quando ho preso quella decisione, non sapevo bene a cosa andassi incontro né cosa avrei dovuto aspettarmi da quella esperienza che mi apprestavo a vivere intensamente; avevo soltanto voglia di mettermi in gioco e di vedere concretizzato un desiderio che ormai nutrivo da tempo.

Dopo essermi iscritto in varie agenzie di lavoro interinale e aver effettuato diversi incarichi a tempo determinato, ho finalmente trovato l'anelato CDI (contratto a tempo indeterminato). La mia prima esperienza professionale in Francia si è concretizzata qualche mese dopo il mio arrivo a Parigi: ho trovato lavoro come receptionist in un centro d'affari chiamato Regus, con sedi in tutto il mondo. Quest'esperienza è stata una tappa fondamentale nel mio percorso professionale, in quanto ha rappresentato il mio primo lavoro lontano dall'Italia; ho dovuto parlare per la prima volta in un ambito professionale, una lingua che conoscevo abbastanza bene, ma che ancora non padroneggiavo e ho imparato procedure e modi di fare, talora legati alla cultura francese. Si è trattato di un'esperienza molto positiva, che mi ha permesso di crescere professionalmente e di allargare le mie competenze. Oggi lavoro come Office Manager, per un'altra società che lavora sempre nel campo della ricerca farmaceutica e posso dire di essere andato avanti esclusivamente con la forza delle mie competenze e delle mie gambe...

Dopo otto anni a Parigi, ho sentito il bisogno di condividere la mia esperienza con gli altri e di mettere a disposizione il mio bagaglio di conoscenza, a favore di tutti quegli italiani che intendono trasferirsi in questa città. Ho deciso, allora, di creare un sito Internet

(www.italianiaparigi.com) per permettere ai nuovi arrivati di ambientarsi e integrarsi rapidamente. Il sito (www.italianiaparigi.com) nasce nel 2008, quando già abitavo da 5 anni nella capitale francese, da una doppia necessità. Da un lato il bisogno di riappropriarmi delle radici italiane creando un punto di riferimento per la comunità italo-francese, dall'altro il desiderio di condividere il mio bagaglio di conoscenza e di vita.

Dopo aver passato parecchi anni a contatto della mutietnica società parigina, ho sentito il bisogno di avvicinarmi alla comunità italiana. Ho iniziato a cercare gli italiani a Parigi su internet ma mi sono rapidamente reso conto che i siti disponibili erano pochissimi.

Avendo la passione per il web, mi sono detto che avevo il compito di realizzare qualcosa di utile per tutti quegli italiani che, come me, necessitavano di idee e consigli per vivere a Parigi. Il sito ha velocemente preso forma e le email degli utenti hanno cominciato a riempire la mia casella di posta e si propone come una guida pratica, fatta da un italiano per gli italiani, per utilizzare la città in modo intelligente e una fonte di idee per divertirsi. Le pagine del sito consigliano luoghi insoliti, astuzie e consigli per chi abita a Parigi e per chi sogna di farlo.

Da quanto ho creato il sito e il blog, tantissime sono le persone che mi hanno contattato tramite email. La maggior parte è costituita da italiani che sognano di venire a vivere a Parigi. Dai messaggi che ho ricevuto, molte persone appaiono disilluse e insoddisfatte da ciò che l'Italia offre e vedono una possibile via di fuga nella vicina Francia.

Effettivamente qui a Parigi, tralasciando qualche sfumatura culturale che ci allontana dai cugini francesi, la vita somiglia molto a quella che si conduce in Italia... con la differenza che il sistema funziona.

La comunità italiana che ho avuto modo di conoscere grazie al sito e grazie agli anni trascorsi a Parigi è formata in buona parte da giovani che, come me, a un certo punto non si sono più identificati nell'Italia in cui vivevano e hanno deciso di partire.

Dopo aver concluso gli studi e aver cozzato contro la triste realtà italiana in cui tutto è un compromesso, tantissime persone hanno fatto fagotto per stabilirsi qui.

Il prezzo da pagare è altissimo perché ci si lascia alle spalle gli affetti e il Paese natale ma personalmente posso affermare che il gioco vale la candela poiché si protegge la propria dignità.

Al di là dei talenti in fuga, un'abbondante fetta della comunità italiana è costituita da giovani ex-Erasmus che hanno deciso di prolungare la loro esperienza dopo essersi resi conto della differenza abissale tra i due sistemi.

Oggi conosco tantissimi italiani che hanno abbandonato l'Italia per vivere qui.

Ognuno di loro si porta dietro la propria personalissima storia: chi è venuto per motivi sentimentali, chi per ragioni professionali, chi è venuto in vacanza e ha poi deciso di restare, chi ha seguito la moglie e chi ha semplicemente seguito il suo destino. Tutti si portano dietro lo stesso fardello fatto di nostalgia e malinconia e hanno uno sguardo affaticato dai numerosi sacrifici che hanno conosciuto lontano dall'Italia natale.

Il sito non ha alcuno scopo di lucro. L'unico obiettivo e ancora adesso che lo porto avanti è quello di informare e dare delle linee guida per ambientarsi in questa città.

Ricordo che ho avuto bisogno di parecchio tempo per abituarci alla vita di Parigi: ero da solo e i parigini non sono molto espansivi. A poco a poco ho capito come funzionavano i complessi meccanismi sociali di questa città ma confesso che un sito-guida che mi accompagnasse nei miei primi mesi parigini mi avrebbe fatto comodo.

È proprio questo l'obiettivo principale del sito, quello di guidare e accompagnare gli italiani che possono sentirsi spaesati lontani dal Belpaese.

Vittima del suo successo, il sito è stato recentemente affiancato dal blog che rappresenta il suo gemello interattivo.

■ Il blog viene aggiornato costantemente con articoli attuali che stimolano le reazioni e i commenti degli utenti. L'anima del blog è più interattiva e stimola maggiormente il confronto e lo scambio con i lettori.

Sito web [www.italianiaparigi.com](http://www.italianiaparigi.com)  
Blog <http://italianiaparigi.wordpress.com>  
E-mail: [gaspareparis@hotmail.it](mailto:gaspareparis@hotmail.it)

A cura della redazione

## FORMAZIONE Nuova Accademia di belle arti di Milano

Si ricerca un Dean figura che si occupa della progettazione e della realizzazione delle attività didattiche nonché della selezione e della gestione del corpo docente.

■ Esperienza consolidata nel ruolo, una certa esperienza nell'insegnamento di materie artistiche o legate al design ed un'ottima conoscenza della lingua inglese. Cv a: [jobnaba@naba.it](mailto:jobnaba@naba.it)



**il Mercato del Lavoro** LA TUA GUIDA PER TROVARE LAVORO

Direttore Responsabile: dott.ssa Serena Riviezzo  
Distributore per l'Italia: Messaggerie Periodiche • Mepe Spa Via Giulio Carcano - 32 Milano

Direttore Editoriale: Maurizio Palumbo  
Il Mercato del Lavoro Reg. Trib. FI 5750 del 28/12/2009

Curatrice Editoriale: dott.ssa Cristina Romagnolo  
REDAZIONE Il Mercato del Lavoro Via di Le Prata 120, Calenzano (FI) Tel.: 055 375108 Fax.: 055 3425159 www.ilmercatoelavoro.com redazione@ilmercatoelavoro.com

Editore: Curiosando Editrice Srl www.curiosandoeditore.com

Progetto Grafico: www.illustrando.com

Stampa: Nuova Cesat coop arl Via Bruno Buozzi 21/23 - Firenze Tel.: 055 300150

Finito di stampare Firenze il 22 settembre 2012

[www.ilmercatoelavoro.com](http://www.ilmercatoelavoro.com)

Comunichiamo ai nostri gentili lettori che la pubblicazione degli annunci può avvenire solo ed esclusivamente tramite il sito internet [www.ilmercatoelavoro.com](http://www.ilmercatoelavoro.com) (la registrazione è completamente gratuita) non saranno presi in considerazione gli annunci inviati tramite fax, mail o richiesta telefonica